

chini d'entrata alli spai, con obbligo di servir ad ogni beneplacito del re, con la persona a cavallo; e benchè arrivassero a 20,000 aspri, che sono circa scudi dugento, non ha però maggior obbligo; ma crescendo questa somma, è tenuto aver appresso di sè tanti pure a cavallo, quante volte ne potesse cavar altri cinquanta zecchini; e se ben, con occasione dell'accrescimento del prezzo che hanno fatto tutte le robe, sia stato alcuna volta mandato a far nuova descrizione con aumento dei timari, e in conseguenza della cavalleria, sono però molto ben costituiti a comodo e beneficio degli spai. I quali, per andar dove sono impiegati dal re, abbandonano prontamente ogni comodità con speranza di accrescer lo stato della lor condizione col merito delle fatiche e del buon servizio, acquistando timaro di maggior valore, con accrescimento di grado; e frattanto prestano obbedienza al sangiacco del paese ove hanno l'assegnamento; il qual sangiacco si val di essi a suo piacere per ogni occasione che potesse occorrer dentro i termini della sua giurisdizione. Con li timari sono tratti anche molti grandi della Porta e altri del proprio serraglio del re, ai quali, quando non avessero questa comodità, bisognerebbe necessariamente assegnar stipendio tratto dal pubblico erario. È ben vero che questi ancora sono obbligati d'appresentar per ogni 10,000 aspri che ne cavano, che importano 50 zecchini, un uomo a cavallo ad ogni richiesta del Signor, ma quando esso non va in persona a qualche impresa suol per l'ordinario lasciarglieli goder quietamente. Trovasi ancora, massime nell'Europa, un'altra sorte di timari, ma pochi, di circa 7,000 aspri l'anno, che si danno a persone di poca condizione, i quali, senz'altro obbligo d'andar alla guerra, servono solamente per la custodia dei confini dove hanno l'entrate, e dove stanno in guarnigione. Questo modo di trattamento, oltre che dà comodità al principe d'aver gran numero di soldati pronti in ogni tempo, serve ancora per aver il paese, non solo maggiormente custodito, ma meglio abitato. Perciocchè, abbandonando molti le case proprie per non poter soffrire tante sorte di tirannie, il paese resterebbe inculto, quando non fosse in qualche parte abitato da quei che col-